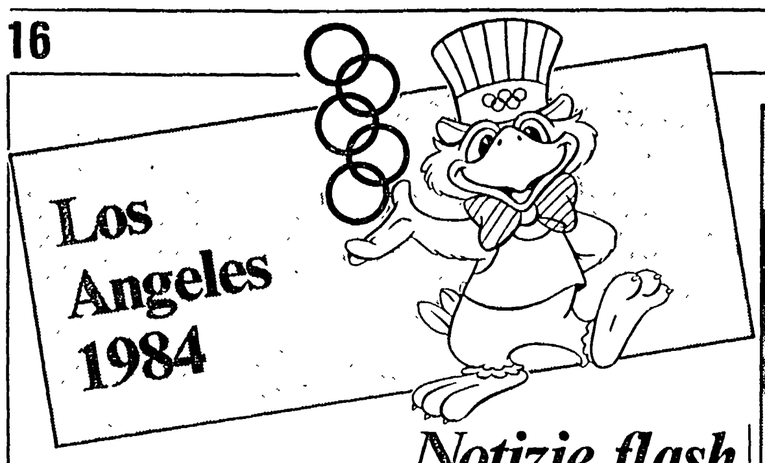


Notizie flash

● **CICLISMO: 4 KM INSEGUIMENTO** — L'americano Steve Heggs ha vinto la quattro chilometri inseguimento avendo battuto in finale il tedesco Rolf Colz che vince così l'argento. Il bronzo è stato assegnato a un altro americano, Leonard Nitz, che ha vinto il terzo posto ai danni dell'australiano Dean Wood.

● **PER NEBIOLO ACCLAMAZIONE E APPLAUSI** — Primo Nebiolo è stato confermato presidente della Federatletica internazionale nel corso del 34° Congresso riunito in sessione ordinaria a Los Angeles. L'elezione, relativa al quadriennio '84-88, è avvenuta per acclamazione. Il dirigente italiano è stato applaudito per tre minuti. Alla prima giornata dei lavori erano presenti il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch, il sindaco di Los Angeles Bradley, il presidente del Comitato organizzatore dei Giochi Ueberroth.

● **IL CIO APPOGGIA SEUL** — Seul può contare sull'appoggio dell'intero Comitato internazionale olimpico per l'organizzazione dei Giochi del 1988. Lo ha dichiarato il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, nel corso di un ricevimento offerto dai coreani. «Sappiamo che lavorate molto. Riteniamo che la manifestazione avrà, dovrà avere, un'ottima riuscita».

● **CALCIO: IL RISCATTO DELL'EGITTO** — L'Egitto è ancora in corsa per passare ai quarti di finale. Dopo la rissa con l'Italia ha ottenuto un pronto riscatto battendo 4-1 Costarica. Le possibilità della formazione africana di passare il turno sono legate al match odierno con gli Stati Uniti.

● **CICLISMO: MARTINELLI FINALISTA** — Silvio Martinelli si è qualificato per la finale della prova individuale a punti ciclistica sulla distanza di 30 chilometri. La sua serie l'ha vinta il danese Brian Soerensen.

● **DURE CRITICHE DI ANTONIO MASPES** — Antonio Maspes, il vincitore di tanti titoli iridati di velocità, è molto critico con gli azzurri. «È brutto fare degli esempi», ha precisato, «e dire "quando correvo io", ma in queste competizioni la grinta è importante. Bisogna subito cominciare bene, prendere confidenza con la pista, il pubblico, i giudici. Una volta entrati in gara poi tutto diventa più facile. Invece certi corridori gareggiano al risparmio senza rendersi conto che il ciclismo è cambiato. Anche i Paesi con minore tradizione hanno mezzi e uomini per fare grossi risultati». L'accusa a Maurizio Colombo, l'inseguitore eliminato al primo turno, non è nemmeno velata. «Sì», aggiunge Maspes. «Colombo poteva impegnarsi di più. Ritengo che sia stato tra quelli che hanno sbagliato le previsioni pensando di potersi facilmente qualificare con un determinato tempo. I cantanti e i musicisti che si esibiscono al Metropolitan o alla Scala sanno che devono sempre dare il massimo. Un'Olimpiade equivale a questi tipi di teatri».

● **DAL CIO 200 MILIONI ALLA ROMANIA** — Il comitato olimpico internazionale (CIO) ha dato un contributo di 120 mila dollari (circa 200 milioni di lire) alla Romania per consentirle di partecipare alle olimpiadi.

Lo ha rivelato una fonte del comitato organizzatore precisando che, secondo la prassi, aiuti finanziari sono stati dati anche ad altri Paesi. Il CIO ha un fondo di solidarietà che prevede il rimborso delle spese sostenute per l'invio di quattro atleti e due dirigenti.

Nel caso della Romania, unico paese dell'Est a non aver aderito al boicottaggio proposto dell'Unione sovietica, il contributo è stato però molto più alto permettendole di essere presente con una folta delegazione costituita da 128 atleti e 43 dirigenti.

Tiffany Cohen scoppia in pianto dopo aver vinto i 400 sl.

Primi bilanci in piscina dopo metà programma

Risorge l'Australia e tra le donne pesa il vuoto dell'Est

Nuoto

Record mondiali solo tra gli uomini Le delusioni Franceschi e Revelli

Nostro servizio

LOS ANGELES — Il nuoto alle Olimpiadi californiane è giunto al giro di boa e dopo tre giornate di intense gare se ne concede una di riposo. È il momento per i commentatori di fare le prime valutazioni, mentre per gli atleti e i team nazionali è l'occasione per tirare il fiato. Dopo le gare della terza giornata, durante la quale non si sono registrati record mondiali, è doveroso soffermarsi sulla validità delle gare californiane in assenza dei Paesi dell'Est europeo. Facciamo un'analisi approfondita dei settori maschili e femminili, nonchè delle prestazioni degli azzurri.

Nel settore maschile si sono avuti cinque record mondiali: Gross sul 200 stile libero con 1'47"44 e sul 100 delfino con 53"08, sui 400 misti con Baumann con 4'17"41, Lundquist sui 100 rana con 1'01"65 e con la staffetta 4x200 stile libero Usa. Il valore di queste medaglie del settore maschile è elevato, perchè sia i sovietici che i tedeschi-est avrebbero potuto inserire solo qualche elemento (come Berndt sui 400 misti) sul podio.

Dove viceversa le medaglie conquistate a Los Angeles non rappresentano assolutamente i valori assoluti è il settore femminile. Qui l'assenza delle tedesche-est svaluta completamente i risultati ottenuti, e non a caso fino adesso non si sono ottenuti record mondiali, nè prestazioni di grosso valore. Per fare un esempio basta pensare che alcune nuotatrici della RDT che hanno vinto la medaglia d'oro ai recentissimi campionati europei giovanili juniores svoltisi in Lussemburgo, avrebbero vinto la medaglia d'oro qui a Los Angeles. Perciò le gare olimpiche non saranno assolutamente ricordate nella storia come importanti per il settore femminile.

In generale è da notare una discreta media nei tempi di ammissione alle finali. Una squadra su tutte domina, cioè gli Stati Uniti, ma vi è un altro squadrone che dopo molti anni sta tornando alla ribalta: è l'Australia, che pur non avendo atleti di punta sta dimostrando una compattezza impensabile.

Passando all'esame delle prestazioni degli azzurri vi è da dire che al commentatore si presenta difficile una valutazione esatta e completa a metà del programma olimpico. L'esame dei risultati va suddiviso in due parti: la prima riguarda le punte Franceschi e Revelli, la seconda il resto della squadra.

Per quanto riguarda Franceschi e Revelli vi è purtroppo da verificarne la totale delusione. Il primo è mancato totalmente nel momento opportuno, e anche le spiegazioni fornite in proposito (crampo al piede destro in partenza) ha lasciato perplessi tutti i cronisti in sala stampa. Revelli viceversa ha confermato una sua incapacità ad esplodere nei momenti opportuni durante la stagione agonistica. Speriamo che ambedue si sappiano riscattare nelle gare che rimangono.

Il resto della squadra si è mediamente ben comportato; cinque i record italiani finora stabiliti: tre la Silvia Persi sulle gare brevi dello stile libero, inoltre Paolo Falchini sui 200 dorso e la staffetta 4x100 stile libero femminile. Quello che lascia sempre un po' perplessi nelle prestazioni degli azzurri è che solamente qualcuno riesce ad arrivare in palla al momento della gara importante, mentre il resto si accontenta di navigare a livelli leggermente inferiori rispetto ai loro record personali. Ma questo sarà un argomento da trattare in sede di commento finale. Fino ad ora, in ogni modo, oltre a Franceschi in finale sono arrivati: Avagnano sui 100 rana, Divano sui 400 misti (e forse finora il genovese è il vero eroe della nostra spedizione perchè è andato oltre i mezzi che il suo fisico gli permette), Dell'Uomo sui 200 stile libero. Un brevissimo commento ci consente di verificare che rispetto alle posizioni conquistate l'anno scorso agli europei di Roma la nazionale italiana è stata superata, sia in compattezza che in risultati assoluti, da nazioni che avevamo battuto, come ad esempio la Gran Bretagna.

Non rimane altro che aspettare le gare dei prossimi giorni per completare il quadro. Fino adesso un solo punto fermo: Michael Gross è il vero imperatore della piscina.

Massimo Nistri

Eccellente avvio

Casamonica e Musone da campioni

Pugilato

Angelo Musone

LOS ANGELES — Ottimo avvio degli azzurri nel torneo di pugilato. Dopo il successo dell'altro giorno del peso medio Noè Cruciani contro lo scorbutico Kalela del Camerun, anche gli altri due italiani impegnati sul ring hanno passato il loro turno, giungendo agli ottavi di finale. Si tratta del superwelter romano Romolo Casamonica, uno zingaro dotato di una potenza devastante, e del massimo Angelo Musone, il cui comportamento sul quadrato è stato da qualcuno paragonato addirittura a quello del leggendario Rocky Marciano.

Il primo si è liberato per k.o. dell'irlandese Strey, infliggendogli due atterramenti nel corso del terzo decisivo round. Un successo netto, dunque, messo in forse soltanto nella prima ripresa, quando l'italiano è apparso sorpreso dall'esordio velocissimo dell'irlandese. Casamonica si è ripreso bene nel successivo round, al termine dle quale aveva già saldamente in pugno il verdetto. Nella terza ripresa, poi, per l'irlandese non c'è stato più nulla da fare, costretto alle corde e sottoposto a un martellamento implacabile da parte dell'azzurro ha perso per fuori combattimento.

Il sorteggio non è però stato generoso con il nostro forte superwelter, il quale si vedrà opposto nel prossimo turno al temibile americano Frank Tate, uno dei principali candidati all'oro. Tate ha battuto nelle eliminatorie lo svedese Ayed Lofti, con una prestazione non invero non esaltante. L'impegno per Casamonica non sembrerebbe, dunque impossibile. Ma si sa, il clima di casa pesa anche nelle valutazioni delle giurie, soprattutto quando impegnati sono gli atleti statunitensi.

Terzo azzurro promosso, come detto, il massimo Angelo Musone, il quale ha letteralmente dominato l'incontro che lo ha visto opposto al keniano James Omondi, il quale è stato costretto sulla difensiva per tutti i tre round dall'asfissiante azione del massimo italiano. I prossimi turni per Musone non si annunciano irresistibili. Il primo avversario sarà l'indiano Kalid Singh, e poi probabilmente lo svedese Hakan Brock, pugili entrambi che sembrano alla portata dell'italiano.

Oggi infine salirà sul ring il quarto italiano, Luciano Bruno, che si batterà con Georges Boco, del Benin, nella categoria dei 67 chilogrammi.

I cinesi, si capisce, ci son rimasti male

Gli Usa irrompono sul podio ma quanti e generosi i «dieci»

Giuria di manica larga con gli atleti di casa - Azzurri, un naufragio

Ginnastica

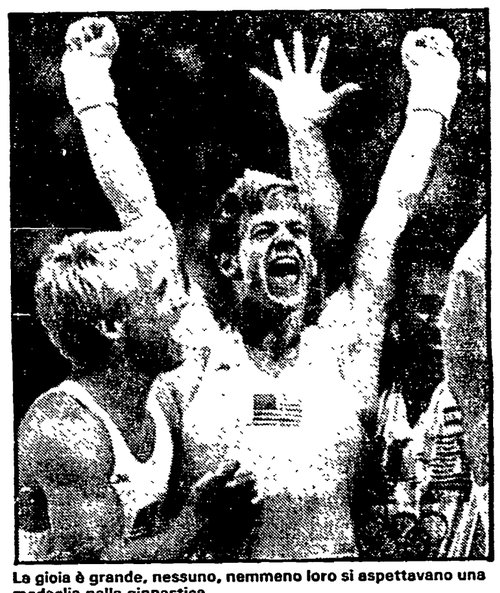
LOS ANGELES — Data storica per la ginnastica americana: la squadra (composta da Bart Conner, Tim Daggett, Mitch Gaylord, James Hartung, Scott Johnson e Peter Vidmar) è salita sul gradino più alto del podio conquistando la medaglia d'oro per la competizione maschile a squadre. Gli Stati Uniti con 591,40 punti hanno preceduto di 60 centesimi la Cina e di 4,70 il Giappone; la medaglia d'oro agli atleti statunitensi è stata consegnata dal presidente della Federginnastica internazionale, il sovietico Juri Titov. Il protocollo, con inconsapevole ironia, ha voluto così.

Il successo degli americani è meritato anche se i giudici sono stati un po' troppo teneri con loro, soprattutto nel distribuire il massimo punteggio e cioè il dieci. E i cinesi per questa generosità della giuria ci sono rimasti un po' male. E d'altronde la ginnastica crea quasi sempre dissapori con le giurie che assai spesso favoriscono i padroni di casa o che sono vittime di sudditanze psicologiche verso i forti e i potenti. Quindi nulla di nuovo.

La vittoria americana avrà comunque risvolti assai positivi per lo sviluppo della ginnastica in questo grande Paese e, in ultima analisi, farà bene a tutta la ginnastica del mondo. Il pubblico ha seguito le evoluzioni dei campioni con un entusiasmo straordinario riempiendo ogni giorno il Pauley Pavillion. E d'altronde le gare conclusive, con i cinesi in vantaggio prima dell'inizio dell'ultima serata, erano piene di thrilling.

L'assenza dei sovietici ha certamente favorito gli americani che probabilmente non avrebbero conquistato la medaglia d'oro. E tuttavia vale sempre l'antico adagio che gli assenti han sempre torto.

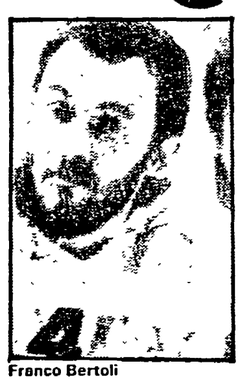
È andata molto male per gli azzurri. Il giovane lombardo Allievi che l'altro giorno aveva ottenuto eccellenti risultati è incappato in una giornata nerissima ed è precipitato dal 23° al 52° posto e quindi non farà la finale dei migliori (che come noto sono i primi 36 della classifica). Non era il caso di aspettarsi grandi risultati ma almeno un finalista. E invece purtroppo la squadra non avrà finalisti nemmeno nelle prove dei singoli attrezzi. E adesso dopo la prova a squadre femminile avremo le finali individuali. Rivincita dei cinesi?


La gioia è grande, nessuno, nemmeno loro si aspettavano una medaglia nella ginnastica

Pallavolo

Battuti Canada e Cina, stasera affronta il Giappone

L'Italia spera nel bronzo


Franco Bertoli

Nostro servizio

LOS ANGELES — Le pacche sulle mani, quegli schiaffi che i giocatori di volley si danno per manifestare gioia e incitamento si sono sprecati tra i giocatori della squadra azzurra. Il clima è di autentica euforia dopo la netta vittoria sulla Cina, un 3-0 che si va ad aggiungere al 3-1 sul Canada dell'altro giorno. Ed ora si parla solo del Giappone con il quale questa sera l'Italia si gioca l'accesso alla semifinale. Sarebbe un risultato inatteso o meglio, come precisa Silvano Prandi il tecnico che ha dato corpo e carattere a questa squadra: «Un risultato al di sopra delle attese». Ma le incertezze ora sono state messe da parte e questa nazionale «ripescata» guarda lontano. «Possiamo battere chiunque, queste due partite lo hanno dimostrato — afferma tutto d'un fiato Errichiello — se abbiamo battuto la Cina possiamo superare anche il Giappone; hanno un gioco molto simile, forse i giapponesi hanno una migliore ricezione, più precisa».

«La garanzia per continuare a ben figurare sta — secondo l'allenatore Prandi — nella eccezionale tranquillità che questi ragazzi hanno dimostrato. Tranquillità e soprattutto grande capacità di reazione. Dopo il successo con i canadesi, un grande risultato c'era il pericolo di un rilassamento. Vedevo molta euforia, ero preoccupato. Poi quando i ragazzi sono scesi in campo con i cinesi hanno dimostrato subito una grande concentrazione e una evidente determinatezza». Quindi, inutile nasconderlo, prima di questo incontro lei era preoccupato.

«Certo, non lo nego. È anche vero che sono abitualmente un pessimista, il ruolo di favorito non mi piace, preferisco dover rincorrere, inseguire, soffrire». E l'appuntamento di questa sera pare fatto proprio apposta per appagare queste esigenze.

Intanto in queste ore di vigilia si fa qualche pensierino al futuro e si rivedono le fasi salienti dell'incontro con la Cina. Non vi è dubbio che la svolta di questa gara è stata il secondo set quando i cinesi hanno spinto al massimo. In quei frangenti è emersa la esperienza di giocatori come Bertoli e Lanfranco che si sono indubbiamente levati al di sopra dei compagni guidando la squadra alla vittoria. Prandi è orgoglioso di questi «vecchi» tenuti in campo anche se in panchina scalpitano giovani forse tecnicamente più bravi ma a digiuno di esperienza. E in queste gare internazionali non c'è dubbio che è molto importante non perdere mai il controllo della situazione, sentire la gara, saper trascinare i compagni nei momenti difficili. Per quanto riguarda il futuro non c'è dubbio che più d'uno ha cominciato a parlare di medaglie, naturalmente di bronzo. Più in alto infatti è vietato guardare. Stati Uniti e Brasile sono degli autentici giganti. «Entrare nei primi due del girone era il massimo cui aspirare — dice Prandi — ma non rinunceremo a fare meglio ancora».

r.s.

Con i pesi cinesi senza rivali

LOS ANGELES — Terza medaglia d'oro nel sollevamento pesi per la Cina. Nella categoria dei 60 chilogrammi si è imposto Chen Weiqiang, un insegnante di educazione fisica, che ha sollevato complessivamente 282,5 chili battendo il favorito romeno Gelu Radu. Al terzo posto il rappresentante di Taiwan, Tsai Wen-yee che ha sollevato 272,5 chili, sette e mezzo meno del romeno. Sul podio quindi un cinese e un formosano. I due alla conferenza stampa, dopo qualche schermaglia sulla definizione della parola cinese, si sono abbracciati e si sono scambiati molti complimenti.

Vela: Maran comincia con un 7° posto

LONG BEACH — Dominio degli USA nella prima serie di regate veliche: gli statunitensi hanno conquistato quattro primi posti, due successi sono andati alla Germania Federale e uno alla Danimarca. Ma su questi risultati pesa l'incognita delle contestazioni avanzate in cinque classi: windglider, 470, finn, flying dutchman, tornado. Klaus Maran, l'azzurro che è tra i favoriti nei windglider, ha avuto un debutto poco felice. Non è riuscito a sfruttare il vento ed è arrivato solo settimo. Comunque ha promesso di rifarsi. I campioni del mondo della classe star, Gorla, Peraboni, si sono piazzati al terzo posto.

I RISULTATI

BASKET
Torneo maschile, gruppo B: USA-Canada 89-63; Cina-Francia 85-83. 2° turno: Spagna-Uruguay 107-90. Torneo fem., 2° turno: Corea del Sud-Jugoslavia 55-52; USA-Australia 81-47; Canada-Cina 66-61.
CALCIO
Incontri elim., gruppo A: Francia-Norvegia 2-1; Cile-Qatar 1-0. Classifica: Francia e Cile punti 3; Qatar e Norvegia 1. Gruppo D: Italia-USA 1-0; Egitto-Costarica 4-1. Classifica: Italia punti 4; Egitto e USA 2; Costarica 0.
CICLISMO
Inseguimento ind., ottavi di finale: Nijdan (Olanda) batte Calovi; Velocità, 2° turno: Ceci e Sella superano il 2° turno.
GINNASTICA
Maschile a squadre, classifica finale: 1) Usa, punti 591,40; 2) Cina, 590,8; 3) Giappone 586,70; 4) RFT 582,10; 5) Svizzera 579,95; 6) Francia 578,25; 7) Canada 577,15; 8) Corea del Sud 574,95; 9) Gran Bretagna 571.
HOCKEY
Torneo maschile, gruppo A: RFT-USA 4-0; Australia-Spagna 3-1. Classifica: Australia, India e RFT punti 4; Spagna, Malaysia e USA 0.
Torneo femminile: Olanda-Nuova Zelanda 2-1.
LOTTA GRECO-ROMANA
Semifinali, gruppo A: 1) Maenza (Ita); 2) Bora (Tur); 3) Andersson (Sve). Gruppo B: 1) Scherer (RFT); 2) Saito (Gia); 3) Jun (Kor). Categoria oltre i 100 Kg: Lapenna battuto da El Madad (Egi) ai punti; Lapenna battuto da Bolipschi (Rom) per atterramento.
NUOTO
Finali maschili, 200 dorso: 1) Carey (USA) 2'00"23; 2) Delcourt (Francia) 2'01"75; 3) Henning (Canada) 2'02"37. 100 sl: 1) Gaines (USA) 49"80 (record olimpico); 2) Stockwell (Australia) 50"23; 3) Johansson (Svezia) 50"31.
Finali femminili, 100 dorso: 1) Andrews (USA) 1'02"55; 2) Mitchell (USA) 1'02"63; 3) De Rover (Olanda) 1'02"91. 400 sl: 1) Cohen (USA) 4'07"10 (record olimpico); 2) Hardcastle (G.B.) 4'10"27; 3) Croft (G.B.) 4'11"49. Staffetta 4x100 sl: 1) USA (Johnson, Steinseifer, Torres, Hogshead); 2) Olanda; 3) RFT.
PALLAVOLO
Torneo maschile, gruppo A: Brasile-Argentina 3-1; USA-Tunisia 3-0. Gruppo B: Italia-Cina 3-0; Canada-Egitto 3-0. Classifica: 1) Italia punti 4; 2) Canada, Giappone, Cina 2; 3) Egitto 0.
PENTATHLON MODERNO
Classifica generale individuale dopo tre prove: 1) Rasmuson (Sve) 3.396 punti; 2) Masala (Ita) 3.356; 3) Phelps (GBR) 3.316; 17) Cristofori (Ita) 3.082; 18 Massullo (Ita) 3.078. Classifica generale a squadre dopo tre prove: 1) Italia 9.516 punti; 2) USA 9.492; 3) Svezia 9.462.
Prova di nuoto, classifica: 1) Sandow punti 1324; 2) Sisniega (Mex) 1320; 3) Burguete (Spa) 1308; 5) Masala (Ita) 1300; 20 Massullo (Ita) 1220; 24) Cristofori (Ita) 1196.
PUGILATO
Pesi massimi: Musone (Ita) batte Omondi (Ken) ai punti; Pesi superwelter: Casamonica (Ita) batte Storey (Irl).
SOLLEVAMENTO PESI
Categoria kg 60: 1) Weiquiang (Cina); 2) Radu (Rom); 3) Wen-Yee (Tai).
TIRO A VOLO
Fossa olim. fin.: 1) GIOVANNETTI (Ita) 192; 2) Boza (Perù) 192; 3) Carlisle (USA) 191.
TIRO A SEGNO
Bersaglio mobile, finale: 1) Gold-Li Yuwei (Cina); 2) Bellingrodt (Colombia); 3) Shiping (Cina).
CARABINA
Torneo femminile, finale: 1) Spurgin (USA); 2) GULFER (Ita); 3) Wuxiao Xuan (Cina).
PALLAMANO
Jugoslavia-Islanda 22-22; Danimarca-Spagna 21-16; Svezia-Corea del Sud 36-23; Svizzera-Giappone 20-13; Romania-Algeria 24-16; RFT-USA 21-19.
VELA
Classe Finn: 1) Bertrand (USA); 4) Semeraro (Ita). Cl. Flying Dutchman: 1) fratelli Moeller (Dan); 12) fratelli Celon (Ita). Cl. Soling: 1) Haines-Trevelyan-Davis (USA); 6) Lamaro-Romano-Dalla Vecchia (Ita). Cl. Star: 1) Huchan-Erickson (USA); 3) Gorla-Peraboni (Ita). Cl. Tornado: 1) Smith-Glaser (USA). Cl. 470: 1) fratelli Hunger (RFT); 5) Italia. Cl. Windglider: 1) Dirk Meyer (RFT).

MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo
USA	17	6	2
CINA	5	3	3
CANADA	3	3	1
RFT	3	2	4
ITALIA	1	1	0
AUSTRALIA	0	2	4
FRANCIA	0	2	1
GRAN BRETAGNA	0	1	3
OLANDA	0	1	3
SVEZIA	0	1	1
BRASILE	0	1	0
COLOMBIA	0	1	0
PERÙ	0	1	0
ROMANIA	0	1	0
GIAPPONE	0	0	3
BELGIO	0	0	1
NORVEGIA	0	0	1
TAIWAN	0	0	1

NOTA: nei 100 sl donne di nuoto (prima giornata) sono state assegnate due medaglie d'oro, nessuna d'argento.

COSÌ IN TV

RAIDUE: 10,30-12 sommario del giorno precedente (medaglie assegnate); 18-19,35 canottaggio (semifinali maschili e femminili), nuoto (eliminatorie), ciclismo (qualificazioni e quarti inseguimento a squadre); 22,30-23 boxe (eliminatorie); 23,30-1 calcio (Italia-Costarica), hockey, pallanuoto, basket (Italia-Brasile), pallamano, tiro a volo, tiro a segno, vela, baseball; ore 1,30-3 nuoto (5 finali; ore 3-5,30 ginnastica, (finali individuali); 5,30-8 scherma (finale fioretto maschile).
RAITRE: 20,30-21,30 «speciale Los Angeles».
TELEMONTECARLO: 13-14,30 calcio; 14,30 - 15,30 riassunto della giornata; 15,30-16,30 pallanuoto Italia-Giappone; 16-30-18 canottaggio, nuoto; 19-22,15 ciclismo, basket (Italia-Brasile), boxe.
CAPODISTRIA: 14,30 differita delle gare notturne: 16 e 20,20 ginnastica individuale femminile; 23,30 diretta delle gare in programma.

I TITOLI IN PALIO

Nella giornata odierna sono in palio 13 titoli, divisi in sei diverse discipline.

GINNASTICA: concorso individuale maschile, ore 17,30 (2,30)

LOTTA GRECO-ROMANA: mosca (kg. 52), medioleggeri (kg. 74), supermassimi (kg. oltre 100) dalle ore 15 (24).

NUOTO: 400 sl maschili, 100 farfalla femminili, 200 rana maschili, 100 rana femminili, 4x100 sl. maschili dalle ore 8,30 (17,30).

SCHERMA: fioretto individuale maschile, ore 20-23 (5-8).

SOLLEVAMENTO PESI: medi (kg. 75), ore 10 (19).

TIRO A SEGNO: carabina standard 3 posizioni femminile, ore 9 (18) pistola automatica, ore 16 (1).

PROGRAMMA DI OGGI

Calcio
Ore 19 (4) Qatar-Norvegia; Cile-Francia; Egitto-USA; Costarica-Italia.

Ciclismo
Ore 10-14 (19-23) Velocità (quarti di finale e semifinali); inseguimento (semifinali e finale).

Canottaggio
Ore 7,30-10,30 (16,30-19,30) Semifinali uomini e donne; recuperi uomini.

Ginnastica
Ore 17,30-20,30 (2,30-5,30) Concorso generale uomini (finale).

Hockey prato
Torneo machile: ore 8,30 (17,30) India-Spagna; 10,15 (19,15) Malaysia-USA; 16,15 (1,15) Australia-RFT; torneo femminile: ore 14,30 (23,30) Australia-Nuova Zelanda.

Lotta greco-romana
Ore 12-15 (21-24) Eliminatorie (kg. 57, 68, 82; oltre i 100); finali (kg. 52, 74 e oltre i 100).

Basket
Torneo maschile primo turno: ore 11 (20) RFT-Egitto; ore 16,30 (1,30) Brasile-Jugoslavia; ore 22 (7) Italia-Australia. Torneo femminile, primo turno: ore 9 (18) Australia-Canada; ore 14,30 (23,30) USA-Corea del Sud; ore 20 (5) Cina-Jugoslavia.

Pallamano
Torneo maschile: ore 11 (20) Danimarca-Corea del Sud; ore 12,30 (21,30) RFT-Spagna; ore 14 (23) Svezia-USA; ore 18,30 (3,30) Jugoslavia-Giappone; ore 20 (5) Romania-Islanda; ore 21,30 (6,30) Svizzera-Algeria.

Pallanuoto
Ore 8,30-11 (17,30-20) Spagna-Grecia; Brasile-USA; ore 13,30-16 (22,30-1) Italia-Austria; Giappone-Francia; ore 19,30-22 (4,30-7) Jugoslavia-Cina; Canada-Olanda.

Pallavolo
Ore 10 (19) Egitto-Cina (gruppo B); ore 12 (21) Brasile-Tunisia (gruppo A); ore 18,30 (3,30) Giappone-Italia (gruppo B); ore 20,30 (5,30) Corea del Sud-USA (gruppo A).

Nuoto
Ore 8,30-11,30 (17,30-20,30) batterie: 400 s.l. uomini; 100 farfalla donne; 200 rana uomini; 100 rana donne; staffetta 4x100 s.l. uomini; 800 s.l. donne. Ore 16,15-18 (1,15-3) finali: 400 s.l. uomini; 100 farfalla donne; 200 rana uomini; 100 rana donne; staffetta 4x100 s.l. uomini.

Pugilato
Ore 11-14 (20-23) eliminatorie; ore 18-21,30 (3-6,30) elimin.

Scherma
Ore 9-17 (18-2) fioretto ind. uomini e donne (elim.); ore 20-23 (5-8) fioretto ind. uomini (girone finale).

Sollevamento pesi
Ore 10-12 (19-21) 75 kg. (gruppo C); ore 14-16 (23-1) 75 kg. (gruppo B); ore 18-20 (3-5) 75 kg. (gruppo A).

Tiro a segno
Ore 9-16 (18-1) carabina in piccolo calibro altre posizioni; pistola tiro rapido.

Tiro a volo
Ore 9 (18) 50 Skeet.

Vela
Ore 13,30-18,30 (22,30-3,30) Terza regata.

Baseball
Ore 16-23 (1-8) Rep. Dominicana-Taiwan; USA-Italia.

Diamo l'ora di Los Angeles, fra parentesi l'ora italiana.